

ORE 12

Anno XXVI - Numero 179 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Uno studio della Confartigianato fissa lo stato dell'economia d'impresa e le date cruciali della ripresa di settembre

Anche il fisco va in ferie fino a settembre
Stop alle comunicazioni delle Entrate



E' scattato lo stop a comunicazioni e inviti da parte dell'Agenzia delle Entrate, salvo specifici casi di indifferibilità e urgenza. A partire dal 1° agosto e fino a mercoledì 4 settembre, sono sospesi i termini per alcuni versamenti. Come indicato dal decreto Adempimenti (articolo 10, comma 1, Dlgs n. 1/2024) quest'anno sono previsti due periodi di sospensione, in cui è precluso all'Agenzia l'invio di alcune tipologie di atti. Solo nei casi in cui sussistono ipotesi di indifferibilità e urgenza è possibile richiedere una deroga all'ordinario regime di sospensione. Possono costituire ipotesi di indifferibilità e urgenza le situazioni in cui sussiste pericolo per la riscossione, l'invio di comunicazioni o atti che prevedono l'inoltro di una notizia di reato (articolo 331 del codice di procedura penale); l'invio di atti destinati a soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

Servizio all'interno

Estate d'attesa

All'interno pubblichiamo uno studio della Confartigianato sulle congiunture economiche estive e le date chiave per l'economia a settembre. I segnali statistici disponibili in questa estate del 2024 confermano una fase congiunturale incerta dell'economia italiana, mentre si delinea un debole sostegno delle politiche economiche. Si indeboliscono le aspettative delle imprese. A luglio 2024 il clima di fiducia delle imprese diminuisce per il quarto mese consecutivo, posizionandosi al di sotto della media degli ultimi



12 mesi (luglio 2023 - giugno 2024). La diminuzione dell'indice è dovuta al peggioramento registrato nelle costruzioni e, soprattutto, nei servizi di mercato, mentre dalla manifattura e dal commercio al dettaglio provengono segnali positivi. Sul fronte della demografia di impresa monitorata da Movimprese, nel secondo trimestre del 2024 si osserva un aumento dell'attività imprenditoriale in Italia, con un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni di 29.489 unità, in miglioramento rispetto al saldo di 28.286 unità di un anno prima.

Servizio all'interno

Politica italiana

Autonomia differenziata
Raggiunte le 500mila firme per referendum
Schlein e Conte esultano: "Segnale potentissimo"

servizio a pagina 2

La crisi mediorientale

Netanyahu: "Combattiamo l'asse del male iraniano"
Khamenei ordina di colpire Israele

servizio a pagina 14

La crisi mediorientale



Gaza, Al Jazeera: "Due nostri giornalisti uccisi in un raid"

servizio a pagina 14

Inflazione, crescita inaspettata

Confcommercio e Confesercenti analizzato i dati diffusi da Istat

Commentando i dati preliminari dell'Istat sull'inflazione di luglio, il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, ha sottolineato che "la risalita dell'inflazione di luglio (+0,5% congiunturale) fa segnare la variazione mensile più elevata da novembre 2022.

È un dato inatteso (nostra stima +0,2%) che, tuttavia, sembra riflettere più fattori occasionali che l'inizio di una fase più espansiva. Poi la Confesercenti: "Le tensioni sui beni energetici spingono sull'inflazione: il dato diffuso da Istat sui prezzi di



luglio, in crescita di 5 decimali, conferma la necessità di monitorare con attenzione la dinamica dei prezzi degli energetici, vista la forte sensibilità e dipendenza della nostra economia dai mercati esterni".

Servizio all'interno

CONFIMPRESE.ITALIA
Confederazione italiana delle Imprese Piccole e Medie Imprese

CONFIMPRESE.ROMA
Confederazione italiana delle Imprese Piccole e Medie Imprese

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese
"Confimprese Italia è un'istituzione pluralista"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

POLITICA

In dieci giorni è stato raggiunto l'obiettivo delle 500mila firme per il referendum contro l'autonomia differenziata. Esultano Schlein e Conte. "Le 500 mila firme per il referendum contro l'autonomia differenziata sono un traguardo davvero importante, ma non ci fermeremo qui. Siamo riusciti ad unire un largo schieramento che ha visto insieme partiti, forze sociali ed associazioni che si sono mobilitati e organizzati contro una legge che spacca l'Italia. Si tratta di un risultato politico importante e non scontato. Il Paese è convinto che quella legge sia sbagliata e pericolosa e la nostra battaglia continuerà con tutte le persone che si sono già mobilitate e che continueranno a farlo nelle nostre feste, nelle strade e nelle piazze. A loro va il nostro più sentito ringraziamento. Un'alternativa a questa destra è possibile e noi la stiamo costruendo, insieme." Lo afferma la segretaria del Pd Elly Schlein. "Un segnale potentissimo, una grande ondata di partecipazione che ci ha portato alle 500mila firme in pochissimi giorni contro la legge sull'autonomia differenziata. I cittadini non si fanno ingannare e stanno aderendo in massa all'appello per l'abrogazione. Non vogliono vivere in un'Italia divisa, frammentata in tante regioni e in tutte le materie, dalla sanità all'istruzione, dai trasporti al commercio. Hanno compreso che ci rimetteremmo tutti, nessuno escluso. Non ci fermeremo qui, è solo l'inizio". Scrive, invece, sui social il leader M5s Giuseppe Conte.

Autonomia differenziata, raggiunte le 500mila firme per il referendum

Schlein e Conte esultano: "Segnale potentissimo"



De Luca: "Il dato della raccolta delle firme conferma che la gente inizia a capire"

"Oggi c'è una più grande sensibilità (sull'autonomia differenziata, ndr) e il dato sulle firme raccolte conferma che la gente comincia a capire". Lo ha spiegato il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca parlando a Foglianise (Benevento) a margine dell'inaugurazione di un nuovo edificio della scuola dell'infanzia.

Affrontando il tema delle emergenze che riguardano le aree interne, il governatore ha affermato che "è ovviamente un problema che riguarda tutta l'Italia, in modo particolare alcune aree del Mezzogiorno d'Italia". De Luca ha detto che occorrerebbe "recuperare una idea meridionalista che si è completamente perduta in questi anni. Ormai – la tesi del

presidente della Regione – l'Italia guarda al Sud come a un'area quasi da abbandonare e noi dobbiamo combattere, in modo particolare contro l'autonomia differenziata che segnerebbe davvero una crisi irreversibile per tutto il Mezzogiorno d'Italia e metterebbe in crisi i grandi servizi di civiltà. Autonomia differenziata significa rompere la sanità pubblica universale e rompere la scuola pubblica universale. Almeno su queste due grandi questioni noi dobbiamo davvero aprire gli occhi perché l'autonomia differenziata significa la rottura dell'Italia". La posizione della Campania, evidenziata da De Luca, è questa: "Noi non siamo per difendere lo status quo, la situazione attuale. Noi vogliamo cambiare tutto. Noi dobbiamo modernizzare l'Italia. Noi siamo davvero per l'autonomia, cioè per sburocrazizzare questo Paese, per rompere la palude burocratica che c'è a Roma, ma non rompendo poi l'unità dell'Italia. La proposta che io faccio anche agli amici del Nord non è di fare crociate, perché l'Italia deve rimanere unita, ma di lavorare insieme sull'obiettivo burocrazia zero". "Ci sono 100 competenze – ha concluso il governatore campano – che possono essere trasferite alle Regioni senza perdere tempo perché abbiamo tante di quelle normative che soffocano l'Italia. Io credo che l'Italia dinamica, le imprese, i ceti professionali siano interessati a questo: ad avere la modernizzazione dell'Italia, la dinamizzazione del Paese. E non la rottura nazionale".

Dire



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)



MISSION

La STE.NI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Inflazione, Confcommercio: "Dato inatteso ma causato da fattori occasionali"

Inflazione, Confesercenti: "Le tensioni su energetici rischiano di limitare prospettive di crescita"



Le tensioni sui beni energetici spingono sull'inflazione: il dato odierno diffuso da Istat sui prezzi di luglio, in crescita di 5 decimali, conferma la necessità di monitorare con attenzione la dinamica dei prezzi degli energetici, vista la forte sensibilità e dipendenza della nostra economia dai mercati esterni. Così Confesercenti in una nota. La componente energetica ha svolto, infatti, in Italia un ruolo maggiore nel guidare le oscillazioni dei prezzi, soprattutto perché le politiche di contrasto al caro-energia in alcuni Paesi si sono concretizzate in misure volte appunto a stabilizzare i prezzi, mentre in Italia l'approccio prevalente è stato quello di fornire sostegni mirati a favore di famiglie ed imprese per fronteggiare il caro

Commentando i dati preliminari dell'Istat sull'inflazione di luglio, il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, ha sottolineato che "la risalita dell'inflazione di luglio (+0,5% congiunturale) fa segnare la variazione mensile più elevata da novembre 2022. È un dato inatteso (nostra stima +0,2%) che, tuttavia, sembra riflettere più fattori occasionali che l'inizio di una fase più espansiva dei prezzi. Gran parte dell'aumento dell'ultimo mese è, infatti, imputabile al comparto energetico, su cui potrebbe aver pesato anche la fine del sistema tutelato con un effetto scalino che sarebbe assorbito nei prossimi mesi. Anche per i servizi ricreativi la variazione del mese risente di alcuni effetti stagionali. Al contrario, va letto favorevolmente il progressivo rientro dei prezzi degli alimentari, ormai allineati

bollette. Dal punto di vista dell'inflazione al consumo, ne deriva che il contributo dell'energia all'inflazione italiana è maggiore nella fase di crescita, soprattutto con l'eliminazione delle agevolazioni sugli oneri cosiddetti impropri, introdotte subito dopo l'esplosione del conflitto russo-ucraino. Il costo degli energetici in Italia rischia dunque di limitare le prospettive di crescita: il prezzo all'ingrosso (PUN) del-



alle dinamiche generali, il cui andamento influisce in misura significativa sulla percezione del costo della vita da parte delle famiglie. A supportare la suggestione di un aumento solo transitorio dei prezzi a luglio c'è la contenuta dinamica dell'inflazione di fondo che permane su valori sostanzial-

l'energia elettrica a luglio è aumentato a 108 €/MWh (dai 102 del mese precedente), circa il doppio del livello registrato a gennaio 2021 (tra 55 e 60€/MWh). Mentre il prezzo all'ingrosso del gas (PSV) è invece salito a 0,37 € al metro cubo, anche in questo caso quasi il doppio dello 0,2 euro a metro cubo di gennaio 2021. E le prospettive tendono ancora all'aumento: i futures sui prezzi

energetici stimano che il mercato nel 2024 e nel 2025 si assesterà sui 108 €/MWh, un livello comunque sempre doppio rispetto alla fase precedente dell'esplosione della crisi energetica. L'inflazione acquisita è all'1%, dunque non si tratta di fare allarmismi, in una fase in cui rientrano anche le tensioni sui beni alimentari ma il quadro complessivo resta ancora incerto, complice la difficile situazione

nata dell'occupazione e dalla stabilizzazione dell'inflazione dipendono le sorti dell'economia e, di conseguenza, la complessità della prossima manovra di bilancio, bisogna sottolineare che la ripresa dell'industria è elemento essenziale per una crescita equilibrata e duratura".

internazionale. Tra gli obiettivi fondamentali in questa delicata fase per l'economia resta il consolidamento del recupero del potere d'acquisto delle famiglie, perduto dopo due anni di impennata dell'inflazione, e dunque la ripresa dei consumi: in questa direzione va anche il nostro auspicio verso un più significativo sostegno da parte della BCE, con un più veloce ritmo di riduzione dei tassi di interesse.

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana delle Imprese di Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi
Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Economia & Lavoro

Con le importazioni di grano straniero che nei primi quattro mesi del 2024 hanno raggiunto il quantitativo di oltre 2,7 miliardi di chili, in aumento del 18% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori italiani assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta. E' l'appello lanciato dalla Coldiretti al tavolo di filiera sul grano svoltosi a Roma nella sede del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. In tale ottica Coldiretti esprime soddisfazione per la proposta di dare vita a un piano di settore avanzata dal sottosegretario Patrizio La Pietra. L'invasione di prodotto straniero colpisce duramente i produttori nazionali, facendo crollare i prezzi di circa il 10% sia per il grano duro che per quello tenero, secondo l'analisi Coldiretti su dati Ismea. Si tratta peraltro di cereali coltivati usando spesso sostanze vietate

Made in Italy: con +18% arrivi grano straniero servono reciprocità regole ed etichette trasparenti

nel nostro Paese e nella Ue. Nella produzione del grano duro turco viene utilizzato – denuncia Coldiretti – ad esempio il Carbenidazim, un fungicida sospettato di avere effetti cancerogeni, mentre il Glifosato, essiccante vietato in Italia in pre raccolta, si trova sul grano canadese e su quello russo. Una situazione intollerabile dinanzi alla quale occorre affermare – rileva Coldiretti – il principio di reciprocità delle regole, vietando l'ingresso in Europa ai prodotti coltivati con sostanze vietate ma anche ottenuti dallo sfruttamento dei lavoratori. E serve



anche garantire una etichettatura trasparente su tutti gli alimenti in commercio, a partire da pane, biscotti, cracker e altri derivati dai cereali, che oggi continuano

ad essere "anonimi". Si tratta di un passo fondamentale per la creazione di filiere 100% italiane dal campo alla tavola e a tale proposito sono sicuramente

positive le misure assunte nel Dl Agricoltura sulle pratiche sleali per riequilibrare i rapporti e tutelare le aziende agricole, ma anche la disponibilità di 32 milioni di euro sui contratti di filiera del grano e l'impegno sulla tracciabilità con Granaio Italia. Necessario però – continua Coldiretti – fermare i continui sottocosti per la pasta 100% italiana, per dare più equa remunerazione alle aziende cerealicole.

Fonte Coldiretti

Piano transizione 5.0, Ingegneri e Periti Industriali: "Grande soddisfazione per ampliamento categorie professionali abilitate a certificazione energetica"

"Esprimiamo grandissima soddisfazione per l'inserimento nel decreto attuativo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del piano Transizione 5.0 degli ingegneri iscritti nelle sezioni A e B dell'Albo e dei periti industriali iscritti all'Albo nelle sezioni "Meccanica ed Efficienza energetica" e "Impiantistica elettrica ed Automazione", con competenze e comprovata esperienza nell'ambito dell'efficienza energetica dei processi produttivi". Lo dichiarano i presidenti dei Consigli nazionali degli inge-



gnieri e dei periti industriali Angelo Domenico Perrini e Giovanni Esposito, a seguito della pubblicazione del prov-

vedimento, nel quale si prevede che la certificazione energetica delle imprese, ai fini dell'ottenimento delle age-

volazioni, potrà essere effettuata anche dagli esponenti delle due categorie professionali, mentre in una prima versione del decreto erano stati ritenuti soggetti idonei soltanto Esperti in gestione dell'energia (Ege) e Energy service company (Esco). "Siamo già qualificati per le perizie nel quadro del piano industria 4.0, sarebbe stato ingiusto escluderci da quest'altra grande opportunità di crescita per il Paese e per i nostri colleghi", affermano Esposito e Perrini, aggiungendo di voler "ringraziare per l'ottimo risul-

tato raggiunto il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il deputato di FdI Andrea de Bertoldi per la sensibilità e l'attenzione dimostrate nei confronti delle istanze dei periti industriali e degli ingegneri italiani. Nel corso di una conferenza stampa, che si terrà a Roma, giovedì 1° agosto, forniremo ulteriori informazioni sui vantaggi che le nostre categorie professionali potranno ottenere grazie alle novità del decreto attuativo su Transizione 5.0", concludono i presidenti dei due Consigli nazionali.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

Email: redazione@ago-green.com.it
Piazza Giovanni Rondaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 1E"

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

di Fabrizio Pezzani (*)

La situazione attuale di dissesto

Le recenti discussioni sul ruolo della RGS e del suo ragioniere generale sono state oggetto di forte critica da parte del Ministro dell'Economia per la mancata chiarezza ed errori sui bonus edilizi che hanno dato evidenze alla mancanza di competenza, di indipendenza e di memoria storica sul ruolo e le funzioni della RGS. In altri termini ai conti della RGS è venuta a mancare quasi completamente il ruolo dell'accountability che è fondamentale in ogni amministrazione che sia pubblica che privata; la mancanza di accountability porta a dati errati che nelle imprese danno luogo al falso in bilancio duramente ripreso dalla legislazione civile e penale. Non dovrebbe essere la stessa cosa per le gravi distorsioni della contabilità pubblica che ha fallito nei conti dei bonus edilizi, come sembra la RGS avrebbe sbagliato completamente le previsioni di spesa infatti secondo le relazioni tecniche il costo dei bonus edilizi avrebbe dovuto essere di 71 mld ed è stato invece di 220 mld creando un buco di 150 mld di cui circa 70 mld solo nel 2023 anno in cui si sarebbe dovuto fare una previsione corretta di spesa prima di cadere nel baratro dell'errore e della scarsa competenza e dell'eccessiva sudditanza alla politica che ha comunque le sue gravi colpe. Proviamo a tracciare un quadro anche storico per capire le gravi mancanze nella gestione contabile che rappresenta il vero problema di un paese che ha strumenti ed organi di controllo inidonei al duro lavoro da svolgere.

La storia e nascita della RGS

La RGS nasce il 22 aprile del 1869, giorno in cui venne approvata la legge 5026 sulla amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale, sotto l'egida del Ministro delle finanze del tempo, il Conte fiorentino Luigi Guglielmo Cambray-Digny. L'art. 17 della legge 5026 del 1869 istituisce, alla immediata dipendenza del Ministro delle finanze, una Ragioneria generale ed una Direzione generale del tesoro. I successivi articoli 18 e 19 prevedono che la Ragioneria generale "col metodo della scrittura doppia (poi abbandonata con gravi conseguenze sulla rendicontazione contabile ndr), riassumerà e terrà in evidenza i risultati dei

conti delle riscossioni e dei versamenti delle pubbliche entrate, e delle spese ordinate e fatte in relazione non solo ai capitoli del bilancio, ma anche ai vari servizi, e alla responsabilità di ciascuna Amministrazione. Riassumerà altresì e terrà in evidenza variazioni che si verificano nella consistenza del patrimonio mobile ed immobile dello Stato..." ed "è... incaricata della formazione delle situazioni del Tesoro e finanziarie, e di predisporre sulle proposte e cogli elementi trasmessi dai singoli Ministeri a quello delle Finanze, il progetto dei bilanci da sottoporsi all'approvazione del Parlamento. È pure incaricata di preparare al termine di ogni anno finanziario i bilanci consuntivi dell'amministrazione dello Stato". L'art. 20 dispone che gli "Uffici di ragioneria presso le Amministrazioni centrali terranno le loro scritture coordinate con la scrittura della Ragioneria generale e in corrispondenza con essa, ed a questo effetto saranno sottoposti alla vigilanza del Ragioniere generale". L'art. 21, infine, afferma che "La Ragioneria generale è retta da un Ragioniere generale, il quale sarà personalmente responsabile dell'esattezza e prontezza delle registrazioni contabili. La nomina dei Ragionieri sarà fatta sopra proposta del Ministro delle Finanze d'accordo col Ministro cui la Ragioneria è adetta". La Ragioneria Generale dello Stato (RGS) è diventata seguendo le sue origini costitutive un organo centrale di supporto e verifica per Parlamento e Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di bilancio ed ha come principale obiettivo istituzionale quello di garantire la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse pubbliche. Per riassumere ad essa è delegata la certezza e l'affidabilità dei conti dello Stato, la verifica e l'analisi degli andamenti della spesa pubblica. Sono di sua competenza la predisposizione dello schema di bilancio di previsione annuale, con i relativi provvedimenti di assestamento e varia-



zione, del bilancio pluriennale dello Stato, del disegno di legge finanziaria e dei provvedimenti ad essa collegati. Inoltre, essa è chiamata ad intervenire - in sede di esame preventivo - sulla finanziaria dello Stato; ad assicurare l'uniforme interpretazione ed applicazione delle norme contabili; a svolgere, attraverso l'attività ispettiva, funzioni di controllo anche sulla gestione finanziaria degli enti pubblici.

La mancanza di accountability e l'opacità contabile

L'esercizio è estremamente chiaro ma perché questo sia trasparente ed oggetto di concreta approvazione è necessario che la RGS sia accountable che abbia una reale accountability che invece ha gravemente mostrato di non avere. Con il termine accountability si definisce l'esigenza di rendere conto da parte di coloro che hanno ruoli di responsabilità, come la RGS ed il Ministro del DEF, nei confronti della società o delle parti interessate al loro operato ed alle loro azioni; questa esigenza nasce dal fatto che l'amministrare è un compito prima di tutto fiduciario basato su un contratto vincolante in termini economici-finanziari ed il termine morali. L'accountability si pone nei confronti delle parti interessate sia nei confronti dei terzi che possono subire conseguenze di natura diretta ed indiretta dalle azioni promosse. Nella nostra fattispecie la RGS ed il DEF hanno mancato di accountability

nei confronti della collettività che si vede costretta a subire le conseguenze di questi imperdonabili errori. Il principio di accountability chairisce molto bene il senso della responsabilità di coloro che hanno creato i problemi, in questo caso la collettività italiana che è chiamata in una situazione già difficile a farsi carico dell'onere creato da una contabilità opaca. Infine il processo di definizione e di costruzione dell'accountability richiede caratteristiche di oggettività (controllo sulla validità dei dati, spesso mancante) di neutralità per garantire l'indipendenza normativa, tutto questo può e deve portare ad un ripensamento della tenuta responsabile della contabilità pubblica. Questa situazione risulta irrispettosa dell'articolo 81 della costituzione che recita: "Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico. Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali. Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte. Le Camere ogni anno approvano con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo". Come rafforzativo la legge 24 dicembre 2012, n. 243

, approvata a maggioranza assoluta dai componenti di ciascuna Camera ai sensi del nuovo sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione, sono state dettate le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con le regole europee sulla governance economica. I bilanci devono essere chiusi in pareggio pena la loro mancata approvazione, questa norma è vincolante, seppure lascia spazio a situazioni estreme come è stata la pandemia da covid; ma allora come è possibile che il nostro debito pubblico continui a crescere? La manovra di chiusura dei bilanci nelle amministrazioni centrali come in quelle periferiche viene colpevolmente aggiustata attraverso una manovra di non realistico aumento delle entrate così come non è realistico il necessario abbattimento delle spese per arrivare al pareggio di bilancio. Troppo spesso queste manovre sono state forzate dalla politica che ha le sue gravi responsabilità esercitando sulle direzioni pressioni con diktat difficili da evitare.

Conclusioni:**riforme tecniche e morali**

In conclusione il tema dei bonus edilizi ha finalmente portato in prima pagina il tema di una contabilità opaca che non si è evoluta come spesso è stato suggerito dagli addetti ai lavori e rappresenta il maggiore problema italiano perché dietro questa mancanza di accountability si nascondono una bassa competenza, una bassa moralità ed un inaccettabile mancanza di senso civico. Il problema diventa pesante se dietro questo non si trovano le responsabilità di chi ha sbagliato, poi non lamentiamoci del baratro scavato dall'incompetenza favorita dalla necessità di riempire le amministrazioni pubbliche di amici in una collusione senza fine.

(*) Professore emerito
Università Bocconi

IL GRAFFIO

Ragioneria Generale dello Stato: L'accountability dimenticata

Confartigianato: “La congiuntura dell'estate 2024 e date chiave di settembre per le politiche economiche”

Di seguito pubblichiamo uno studio della Confartigianato sulle congiunture economiche estive e le date chiave per l'economia a settembre.

I segnali statistici disponibili in questa estate del 2024 confermano una fase congiunturale incerta dell'economia italiana, mentre si delinea un debole sostegno delle politiche economiche.

La congiuntura – Si indeboliscono le aspettative delle imprese. A luglio 2024 il clima di fiducia delle imprese diminuisce per il quarto mese consecutivo, posizionandosi al di sotto della media degli ultimi 12 mesi (luglio 2023 – giugno 2024). La diminuzione dell'indice è dovuta al peggioramento registrato nelle costruzioni e, soprattutto, nei servizi di mercato, mentre dalla manifattura e dal commercio al dettaglio provengono segnali positivi. Sul fronte della demografia di impresa monitorata da Movimprese, nel secondo trimestre del 2024 si osserva un aumento dell'attività imprenditoriale in Italia, con un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni di 29.489 unità, in miglioramento rispetto al saldo di 28.286 unità di un anno prima. Nel secondo trimestre 2024 si registra una crescita del PIL dello 0,2% sul trimestre precedente, un tasso che nel confronto proposto da Eurostat, è in linea con il +0,3% dell'Eurozona. Si tratta del quarto risultato positivo consecutivo dopo la lieve flessione del secondo tri-

mestre 2023. La crescita è trainata dal terziario, mentre si registra un contributo negativo industria (manifatturiero e costruzioni). Le continuità della fase di espansione congiunturale si accompagna a un rafforzamento del tasso tendenziale di crescita, pari allo 0,9%, di tre decimi migliore del +0,6% dell'Eurozona. Le ultime previsioni del Fondo monetario internazionale su base annuale fermano la crescita del PIL dell'Italia per il 2024 al +0,7%, due decimali in meno del +0,9% stimato a maggio dalla Commissione europea. Per il 2025 è previsto un consolidamento della crescita del PIL al +0,9%. È in ritardo la ripresa del commercio internazionale, con l'export stazionario (-0,1%) nei primi cinque mesi dell'anno. L'anticipazione dei dati di giugno dell'export verso i paesi extra Ue27 segna, per il secondo mese consecutivo, una riduzione su base mensile determinata soprattutto dalla contrazione delle vendite di beni di consumo durevoli. Nella manifattura la produzione nei primi cinque mesi dell'anno scende del 3,1% mentre a luglio si registra una tenuta delle attese sulla produzione (saldo a +1,4 dal +1,3 di giugno) e delle attese sugli ordini (saldo a +2,2 dal +1,6 di giugno). Sul fronte dei costi dell'energia va ricordato che nel ritorno alla “nuova normalità” i prezzi si sono assestati su livelli più alti del passato, mentre si registra un miglioramento della competitività delle imprese italiane. Prosegue la discesa dei prezzi



all'importazione di petrolio e gas, contribuendo al dimezzamento della bolletta energetica. L'approfondimento sulla rubrica dell'Ufficio Studi su Quotidiano Energia, con i relativi grafici. Le politiche economiche – Nonostante l'inflazione stia rientrando, il Consiglio direttivo della BCE nella seduta del 18 luglio ha mantenuto invariati i tassi di riferimento. L'incertezza nella velocità di discesa dei tassi ostacola le decisioni di investimento delle imprese, frenando le transizioni, demografica, digitale e green. Nel primo trimestre del 2024 gli investimenti delle imprese scendono del 2,7% su base annua. La stretta monetaria ha mostrato un impatto più intenso sull'economia italiana, con il costo del credito alle imprese che a maggio 2024 è pari a 5,45% ed è il più alto tra i principali paesi dell'Eurozona, il cui tasso medio si attesta a 5,10%. Rispetto a giugno 2022 il tasso è aumentato di 382 punti base in Italia a fronte dei

327 punti base in più rilevati nell'Eurozona. Anche i prestiti alle imprese italiane registrano la performance peggiore con un calo del 3,5% su base annua mentre nell'Eurozona il trend rimane in territorio positivo (+0,3%). Le incertezze sui tempi e intensità dell'allentamento monetario si intrecciano pericolosamente con la prospettiva di una politica fiscale restrittiva, dopo l'avvio della procedura di infrazione per eccesso di deficit per Italia, Francia e altri cinque paesi Ue, che porterà ad una correzione del saldo strutturale di almeno mezzo punto di PIL, dopo che l'ultima manovra di bilancio è stata espansiva per 0,7 punti di PIL. Nelle raccomandazioni del 19 giugno la Commissione europea richiede all'Italia di “limitare nel 2025 la crescita della spesa netta a un tasso coerente con l'obiettivo di instradare il debito pubblico su una traiettoria di riduzione plausibile a medio termine e di ridurre il disavanzo

pubblico portandolo verso il valore di riferimento del 3% del PIL”. La conferma nel 2025 di alcuni degli interventi finanziati solo per quest'anno dall'ultima legge di bilancio richiederebbe risorse per la prossima manovra per 18,2 miliardi di euro, di cui 10,8 miliardi per la riduzione dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti. Il Ministro dell'Economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti alla Camera lo scorso 17 luglio 2024 ha indicato che “il taglio del cuneo contributivo è la prima priorità e sarà assolutamente confermato”. Il paracadute fiscale per gli investimenti è rappresentato dai 6,2 miliardi di euro messi in campo per il 2024 e 2025 da Transizione 5.0. Last but not least, la crescita è sostenuta anche dall'attuazione del PNRR. Gli aggiornamenti sulla spesa attivata e sostenuta sono stati delineati nella Quinta Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) predisposta dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto. Le date chiave di settembre – Due prossimi appuntamenti sveleranno le contromisure dei policy makers per il prossimo autunno. Il 12 settembre il Consiglio direttivo della BCE deciderà sui tassi ed entro il 20 settembre il Governo presenterà, per la prima volta, il Piano strutturale di bilancio, previsto dalla riforma del Patto di stabilità e crescita, delineando il quadro di finanza pubblica per i prossimi anni.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma. Informale e sbarbatto ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

pagamenti
contributi Inps

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Comunicazioni e scadenze: stop estivo per il fisco



Sta per scattare lo stop a comunicazioni e inviti da parte dell'Agenzia, salvo specifici casi di indifferibilità e urgenza. A partire da domani giovedì 1° agosto e fino a mercoledì 4 settembre, sono inoltre sospesi i termini per alcuni versamenti. Come indicato dal decreto Adempimenti (articolo 10, comma 1, Dlgs n. 1/2024) quest'anno sono previsti due periodi di sospensione, in cui è precluso all'Agenzia l'invio di alcune tipologie di atti. Nel dettaglio dal 1° al 31 agosto e dal 1° al 31 dicembre l'amministrazione fiscale non potrà trasmettere i seguenti atti:

- le comunicazioni sui controlli automatizzati (articoli 36-bis del Dpr n. 600/1973 e 54-bis del Dpr n. 633/1972)
- le comunicazioni sui controlli formali (articolo 36-ter del Dpr n. 600/1973)
- le comunicazioni concernenti gli esiti della liquidazione delle imposte dovute sui redditi a tassazione separata (articolo 1, comma 412, della legge n. 311/2004)
- gli inviti all'adempimento (articolo 1, commi da 634 a 636, della legge n. 190/2014).

Solo nei casi in cui sussistono ipotesi di indifferibilità e urgenza è possibile richiedere una deroga all'ordinario regime di sospensione. A titolo esemplificativo, come indicato nella circolare n. 9/E del 2024, possono costituire ipotesi di indifferibilità e urgenza le situazioni in cui sussiste pericolo per la riscossione, l'invio di comunicazioni o atti che prevedono l'inoltro di una notizia di reato (articolo 331

Registro, ok alla valutazione canone tramite capitalizzazione

È legittimo il ricorso al criterio della "capitalizzazione del canone annuo" per la rettifica del valore dei beni e diritti oggetto di trasferimento ai fini dell'imposta di registro. È questo il principio affermato dalla sentenza della Corte di giustizia tributaria di secondo grado per l'Emilia Romagna, n. 629/09/24, del 3 luglio 2024. La vicenda La controversia riguardava la rettifica del valore dichiarato dalle parti, ai fini dell'imposta di registro, in relazione alla cessione di due locali, a uso farmacia e studio medico. L'ufficio accertatore, in particolare, riteneva che gli immobili trasferiti avessero un valore venale superiore a quello dichiarato negli atti. Nello specifico l'Agenzia individuava il corretto valore degli immobili applicando il criterio della "capitalizzazione del canone annuo", secondo il disposto dell'articolo 51, comma 3 del Dpr n. 131/1986 (Tur).

La rideterminazione si articolava nei seguenti passaggi:

1. calcolo del reddito netto, dato dal reddito annuo ritraibile dall'immobile, al netto delle spese necessarie per il funzionamento della proprietà immobiliare e a mantenere la capacità di generare reddito, comprese le imposte
2. determinazione del tasso di capitalizzazione: il tasso di capitalizzazione veniva determinato calcolando il rapporto tra il reddito medio netto (in base ai valori Omi) e il valore di mercato (determinato sempre in base al valore di compravendita Omi per mq)
3. determinazione del valore dell'immobile: il valore dell'immobile oggetto di causa era determinato capitalizzando appunto il reddito netto al tasso di capitalizzazione. La parte impugnava l'avviso di rettifica e liquidazione lamentando, tra l'altro,

del codice di procedura penale); l'invio di atti destinati a soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

Restano ferme inoltre, come indicato dal successivo comma 2 dell'articolo 10 del decreto Adempimenti, le di-



l'illegittima applicazione dell'articolo 51 del Testo unico dell'imposta di registro su richiamato. La Commissione tributaria provinciale respingeva il ricorso e la parte proponeva appello, incardinando il giudizio di secondo grado. L'appellante riteneva, in particolare, che il metodo della capitalizzazione non sarebbe idoneo a determinare il valore degli immobili oggetto di stima, poiché fondato sui valori Omi aventi natura meramente presuntiva.

La decisione

La Corte di giustizia tributaria di secondo grado per l'Emilia Romagna, in primo luogo, ha affermato che "l'Amministrazione finanziaria può verificare la corrispondenza del corrispettivo dichiarato rispetto al valore normale avendo riguardo al c.d. criterio comparativo (trasferimenti che abbiano avuto per oggetto gli stessi immobili o altri di analoghe caratteristiche e condizioni) o al reddito netto cui gli immobili sono suscettibili, capitalizzato al tasso mediamente applicato alla detta data e nella stessa località per gli investimenti immobiliari (c.d. criterio della capitalizzazione), potendo aggiungersi ogni altro elemento

sposizioni contenute nell'articolo 7-quater, comma 17, del Dl n. 193/2016, cioè dal 1° agosto al 4 settembre sono sospesi i termini di 30 giorni previsti per il pagamento delle somme da controlli automatizzati, controlli formali e i ver-

di valutazione". Secondo la Corte suprema, infatti "...in tema di valutazione del valore di un bene ai fini dell'imposta di registro l'art. 51 TUR, comma 3, non contiene un'elencazione tassativa dei criteri che l'Ufficio può utilizzare al fine di rettificare il valore dei terreni ben potendo utilizzare l'Amministrazione il criterio di valutazione che ritenga meglio rispondente al caso, con l'unico obbligo di motivare l'atto impositivo (...) mediante enunciazione del criterio effettivamente adottato, con le specificazioni necessarie per consentire al contribuente l'esercizio del diritto di difesa e per delimitare l'ambito delle ragioni deducibili dall'amministrazione (Cassazione civile sez. trib. N. 8313/22 del 17/02/2022, dep. 15/03/2022)". Il criterio della capitalizzazione del reddito consistente nel calcolare il valore del bene immobile in relazione al canone di locazione versato dall'utilizzatore al precedente proprietario, valutando anche la sua compatibilità con i canoni applicati mediamente per la tipologia del bene locato.

Detto criterio appare del tutto legittimo, posto che "si tratta di un metodo normativamente previsto

(articolo 51, Dpr n. 131/1986) e ritenuto pertinente dalla stessa giurisprudenza di legittimità (Cass. sez. 5, 30.6.22 n. 22067 citata), fermo restando che è del tutto generico affermare l'invalidità del metodo perché non aderente alla realtà soggettiva dell'acquirente non collegata a motivi di lucro...".

Il criterio utilizzato, peraltro, è stato correttamente esposto nell'avviso di rettifica e liquidazione, posto che "...vengono riportati i dati relativi al tasso di capitalizzazione elaborato tenendo conto del valore locativo OMI computato al valore medio (...) e del reddito netto riferito al canone di locazione; vengono indicati i criteri di individuazione del tasso di rendimento applicato e del valore di mercato dei beni". Inoltre, la presenza di un reddito accertato e documentalmente riscontrato esclude una valutazione fondata sul mero dato statistico. In conclusione "i criteri adottati per la differente stima del valore dell'immobile sono conformi a quanto previsto nell'articolo 51 comma 3 del dpr n. 131 del 1986 e la valutazione compiuta dall'ufficio deve ritenersi aderente al dettato dell'articolo e non contraddetta da prova con-

positori, sospesi dal 1° agosto al 4 settembre, sono esclusi quelli relativi alle richieste effettuate nel corso delle attività di accesso, ispezione e verifica, nonché delle procedure di rimborso ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

traria fornita dagli appellanti”.

Ulteriori considerazioni

La sentenza in commento affronta il tema della metodologia di determinazione del valore venale ai fini dell'accertamento dell'imposta di registro. Il concetto di "valore venale" si distingue nettamente da quello di prezzo di vendita e individua il valore che un bene ha in un determinato momento storico, tenendo conto delle sue specifiche caratteristiche, materiali e giuridiche e delle condizioni del mercato, valutate nella loro "normalità" (cioè non alterate da elementi di eccezionalità, quali, ad esempio, la necessità per il venditore di vendere al più presto). La legge impone che alla definizione del concetto di "valore venale" gli uffici pervengano attraverso un motivato percorso argomentativo, da effettuarsi secondo un metodo valutativo coerente con il caso di specie. In particolare, il legislatore, all'articolo 51 del Tur, elenca alcune metodologie, senza però conferire efficacia vincolante al loro utilizzo.

Nel dettaglio, i criteri legali sono raggruppabili in tre categorie:

- criterio comparativo (avendo riguardo ai trasferimenti a qualsiasi titolo e alle divisioni e perizie giudiziarie, anteriori di non oltre tre anni alla data dell'atto o a quella in cui se ne produce l'effetto traslativo o costitutivo)
- criterio della "capitalizzazione" o "reddituale" (avendo riguardo al reddito netto di cui gli immobili sono suscettibili, capitalizzando al tasso mediamente applicato alla detta data e nella stessa località per gli investimenti immobiliari)
- criterio "residuale" (avendo riguardo a ogni altro elemento di valutazione, anche sulla base di indicazioni eventualmente fornite dai comuni).

Questi criteri sono ulteriormente specificati nel provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 27 luglio 2007, in cui si afferma che nelle loro valutazioni gli uffici devono tener conto anche delle analisi estimative effettuate dall'Osservatorio

Dichiarazione precompilata 2024, parte l'indagine di customer

L'Agenzia delle entrate ha avviato un'indagine customer satisfaction sul modello 730/2024. Una volta inviata la dichiarazione, gli utenti potranno esprimere il proprio gradimento attraverso la compilazione di un breve questionario al quale si potrà accedere cliccando sul link disponibile nella pagina dedicata. La partecipazione è anonima e facoltativa e l'indagine proseguirà fino al raggiungimento del campione necessario a garan-



tire la rappresentatività statistica. Dallo scorso 30 aprile è possibile visualizzare la precompilata accedendo alla propria area riservata sul sito dell'Agenzia con le credenziali Spid/Cie/Cns, mentre dal 20 maggio è possibile eventualmente integrare o modificare i dati e procedere all'invio. Per il 730, disponibile da quest'anno anche in modalità di compilazione semplificata, c'è tempo fino al 30 settembre.

del mercato immobiliare (Omi), istituito con il decreto legislativo n. 300/1999. La sentenza ha il pregio di fare chiarezza in ordine ai criteri di determinazione del valore venale degli immobili soggetti a valutazione, ribadendo la possibilità, per gli uffici finanziari, di rettificare i valori dichiarati dalle parti tenendo conto del reddito prodotto dagli stessi immobili. Questa metodologia, peraltro, per talune tipologie di immobili (si pensi alle unità immobiliari destinate a ospitare esercizi commerciali in determinate zone del tessuto urbano), può meglio prestarsi del metodo di valutazione "patrimoniale" (qual è quello che discende dall'applicazione del suddetto criterio "comparativo"), alla determinazione del valore di mercato di un dato bene immobile. Da ultimo si evidenzia che questa tipologia di ricostruzione ha riscontrato il costante avallo della giurisprudenza, sia di merito che di legittimità (ex multis, Cgt II grado Lazio, n. 1028/11/2023, Ctr Lazio, n. 1625/08/2021, Cassazione n. 22503/2015 e n. 12305/2020).

Note legali
 Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).
 Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Patrizio Alessandrino. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandrino Patrizio ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agronomi, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, con il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, secondo l'ultima di bilancio, differenziano i flussi del cash flow e delle logiche di accorpazione delle ridestruzioni, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo del Finance è quello di offrire servizi di consulenza in scelta di investimenti e la valutazione domanda nel corso di operazioni cedente e subingresso.



BUSINESS CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi servizi di controllo della gestione ordinaria o straordinaria dell'impresa, si propongono l'intervento di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed intervenire per una struttura di rapporti dell'azienda con i principali ordini d'azienda.



SALE BUY

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportare l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio business, a seconda delle sue esigenze e esigenze, offrendo soluzioni e strategie costruttive e finanziarie. Per gli investimenti immobiliari, attraverso la ricerca di possibili acquirenti o venditori, aiutiamo l'azienda nella scelta della più opportuna soluzione al credito, vantandosi di un approccio "tailor made" che ci permette di concentrarci sulle sue esigenze e responsabilità del Cliente come agente selezionatore, prendendo in considerazione dell'Asset. Rendiamo il tutto dai nostri partner, studiando bene l'opportunità e l'investimento più.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Crollo a Scampia, estubate le bimbe di 7 e 4 anni in terapia intensiva

In fiamme i rifiuti illeciti rispediti in Campania da Tunisia
Paura per nube tossica



Seimila tonnellate di rifiuti indifferenziati, non smaltibili. I container erano finiti in Tunisia in maniera illecita, bloccati alla dogana, e rispediti al mittente, in Campania. Ieri sono bruciati, dov'erano stoccati, in un'area militare di Persano, nel comune di Serre, in provincia di Salerno. Il cerchio si è chiuso in una nube mefitica. Un ciclo dei rifiuti deviato. Nel 2020 i rifiuti era partiti da Salerno, grazie ad un accordo tra la società Sra, e un'azienda tunisina, la Soreplast, per un prezzo di 48 euro a tonnellata. I primi 70 container con circa 1.900 tonnellate di rifiuti vennero depositati nell'impianto della Soreplast di Moureddine, e andarono in fumo in incendio a fine anno. Successivi 212 container furono invece depositati nel porto di Sousse, in attesa di essere poi smistati. La Soreplast era in realtà una società di Mohamed Moncef Noureddin, molto legato al regime dell'ex presidente Ben Ali. Il governo tunisino avviò l'apertura di un'inchiesta che portò all'arresto di diversi funzionari compreso l'allora ministro dell'Ambiente tunisino Mustapha Larou. Fu indagata anche Beya Ben Abdelbaki, la console tunisina a Napoli. Secondo l'inchiesta i container erano classificati con il codice europeo di "rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani", invece dentro c'era di tutto, compreso materiale sanitario pericoloso.



Segnali di miglioramento, rivelati con estrema cautela dai medici, per le due piccole pazienti ricoverate in gravissime condizioni per la tragedia alla Vela Celeste di Scampia dello scorso 22 luglio. Infatti, per le due bimbe di 7 e 4 anni, ricoverate in Terapia Intensiva Pediatrica, dopo il crollo che ha interessato la Vela Celeste di Scampia, i medici dell'ospedale Santobono mantengono ancora strettamente riservata la prognosi. Ma questa mattina le piccole, sottoposte alle procedure di svezzamento dall'assistenza respiratoria, sono state estubate con "soddisfacente riscontro clinico strumentale". È quanto viene comunicato nell'ultimo bollettino diramato dal nosocomio napoletano. Il bollettino indica anche gli sviluppi per le altre bambine ancora ricoverate.

Per quanto concerne le tre piccole pazienti che si trovano in Ortopedia, la bimba di 9 anni, operata per frattura di omero, presenta un "decorso postoperatorio ortopedico regolare" e le condizioni generali risultano buone.

La paziente di 10 anni, operata per frattura pluriframmentaria di femore, presenta un decorso ortopedico post operatorio regolare e rimane in attesa di intervento maxillo-facciale, subordinato alla evoluzione delle altre lesioni di organo riportate a seguito del trauma, che necessitano di stretto monitoraggio. E ancora, una delle più piccole, di 2 anni, operata di frattura di omero distale, presenta buon decorso post-operatorio e condizioni generali buone e stabili. Per quanto concerne le ultime due pazienti ri-

Spiagge: in Puglia divieti illegittimi di portare cibo in spiaggia

Sono diversi i cittadini che ci hanno chiesto consiglio e sostegno a fronte di un nuovo strano divieto spuntato sui lidi pugliesi. Sembra che, infatti, che molti stabilimenti balneari non permettano di portare in spiaggia generi alimentari e bevande: addirittura avrebbero vietato a una mamma di una bambina ce-



liaca di portare alimenti senza glutine all'interno dello stabilimento. Ogni anno aumentano le stranezze e la prepotenza di alcuni gestori, che pur di lucrare, persino su cibo e bevande, hanno imposto questo assurdo divieto, che è del tutto illegittimo. A maggior ragione se non si prendono in considerazione le esigenze specifiche di alcuni cittadini che devono consumare prodotti particolari. La norma prevista dall'Ordinanza Balneare 2024 della Regione Puglia: art. 4 lettera F) statuisce chiaramente che: "È sempre consentito, sulle spiagge e sulle aree demaniali, introdurre alimenti e bevande per il consumo proprio e/o dispositivi medici di emergenza negli opportuni contenitori (es. borse termiche), nonché consumare alimenti/bevande anche se non acquistati in loco". Ricordiamo, tra l'altro, che le società che gestiscono i lidi esercitano la loro attività sul demanio pubblico in concessione: non sono proprietari di nessun suolo, non possono impedire a nessuno di portare cibo e bevande, non possono esercitare alcun controllo ispettivo sul suolo demaniale e devono rispettare tutte le norme citate. Un comportamento scorretto che potrebbe prendere piede anche in altre regioni, per questo chiediamo ai cittadini di segnalare questo e altri abusi di cui sono vittima quest'estate, presso gli stabilimenti! Oltre a denunciarlo alla Federconsumatori, consigliamo a chi si dovesse imbattere in cartelli e divieti di introduzione di cibo, bevande o borse termiche nei lidi, di interpellare prontamente la Polizia Municipale.

coverate in chirurgia di urgenza la piccola di 2 anni, presenta condizioni generali in miglioramento e si alimenta regolarmente. Resta ricoverata a completamento delle indagini strumentali. Oggi è prevista una rivalutazione oculistica e neuro-

chirurgica. Infine, l'ultima bambina ricoverata, di 4 anni, presenta condizioni cliniche in miglioramento. I medici confermano che si alimenta, risulta stabile la lesione alla milza e resta sotto stretto controllo clinico.

3BMeteo: "Inizio agosto con locali forti temporali e grandine ma il grande caldo resiste. Ecco come andrà"

Non facciamoci grandi illusioni sull'effetto che i temporali in arrivo potranno sortire a livello di raffreddamento. Saranno fenomeni localmente forti ma non diffusi e soprattutto non saranno seguiti da una massa d'aria particolarmente diversa da quella che abbiamo attualmente. Ci sarà un calo termico, fisiologico nelle zone interessate dai fenomeni ma su diverse altre regioni la situazione cambierà poco.

Dunque a livello generale l'aspetto più importante sarà ancora il caldo, caldo che resterà intenso soprattutto al Sud con valori massimi che potranno raggiungere ancora i 40°C mentre per il Nord avremo la variante temporali. Ecco allora come andrà questo inizio di agosto.

METEO GIOVEDÌ: Nord, iniziali condizioni di tempo soleggiato con qualche disturbo sulle

Alpi orientali. Nel pomeriggio temporali in formazione sull'arco alpino e prealpino soprattutto centro orientale con fenomeni in propagazione ma a carattere isolato verso i settori di pianura compresi tra Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto, più rari sulla pianura piemontese anche se non esclusi. Ancora una volta i fenomeni potranno essere intensi e associati a grandine. Centro,

tempo stabile e in prevalenza soleggiato ma con qualche isolato temporale pomeridiano in formazione lungo la catena appenninica e in locale estensione all'entroterra adriatico. Sud, sole prevalente su tutte le regioni. Temperature stabili o in ulteriore aumento all'estremo Sud dove si potrebbero superare i 40°C. Ventilazione debole meridionale. Mari calmi o poco mossi al pomeriggio.

Roma & Regione Lazio

Intensificati i controlli della Polizia di Stato nelle metropolitane di Roma

5 persone arrestate poichè gravemente indiziate del reato di rapina in concorso

Stretta da parte della Polizia di Stato ai borseggiatori. I controlli rafforzati nelle stazioni della metropolitana, disposti dalla Questura di Roma, con personale in borghese e in divisa all'interno dei vagoni, ha portato nelle ultime ore ad altri 5 arresti. In zona Viminale gli agenti della sezione Volanti e dei commissariati Celio e Trastevere, sono intervenuti, a seguito di una chiamata all' 112 NUE, traendo in arresto una coppia di borseggiatori nella fermata metropolitana di "Repubblica", presso la banchina della Metro A direzione "Anagnina". I due, un cubano di 31 anni ed una ecuadoregna di 35, dopo essere saliti alla fermata metro "Barberini" ed aver avvistato le loro 'prede', si sono avvicinati ad



una coppia di genitori bulgari, entrambi con i loro bambini in braccio al fine di derubarli. Infatti poco dopo, il papà con il figlio di 4 anni in braccio è stato

avvisato da un passeggero che il cubano stava tentando di aprirgli il marsupio e, proprio in quel momento, l'uomo si è accorto di non avere più il proprio cellulare; cercando di riappropriarsene ha tentato di bloccare lo straniero il quale, non curante della presenza del bambino in braccio al proprio genitore, lo ha spinto violentemente tentando di divincolarsi. Giunti presso la fermata "Repubblica" i due borseggiatori hanno provato a scappare ma la donna 35enne dell'Ecuador, accortasi della presenza dei poliziotti giunti immediatamente sulla banchina, ha estratto dalla borsa il cellulare dell'uomo appena derubato gettandolo in terra per disfarsene e fuggire, ma sono stati poi entrambi bloccati dagli agenti. Accompagnati presso gli uffici del commissariato Viminale, al termine delle indagini, i due stranieri sono stati arrestati per rapina in concorso. L'Autorità Giudiziaria, su richiesta della Procura della Repubblica, ha convalidato l'operato della Polizia di Stato. Sono stati gli agenti del reparto Volanti impiegati nell'attività di prevenzione e repressione dei reati predatori all'interno della metro ad arrestare altri 3 giovani egiziani, due di loro già noti agli uffici di Po-

Ostia, Lega: "Restituire ai cittadini ex Colonia Vittorio Emanuele"

"Non permetteremo che l'invasione barbarica e lo scempio del territorio targato Pd nel tentativo di rendere comune il desolante quadro fatto di sporcizia, delinquenza, degrado e insicurezza che consuma di giorno in giorno la libertà e i diritti dei romani, colpisca anche la ex colonia marina Vittorio Emanuele, sul lungomare di Ostia. Auspichiamo che il previsto sgombero avvenga quanto prima, e chiediamo che l'intero complesso sia restituito ai cittadini con un recupero destinato a promuovere il rilancio economico e turistico del territorio". Lo dichiarano in una nota congiunta i capigruppo della Lega in Campidoglio e nel X Municipio Fabrizio Santori e Monica Picca, il consigliere capitolino Maurizio Politi e il coordinatore organizzativo del territorio lidense Marco Mambor, a proposito dell'ex colonia Vittorio Emanuele, in attesa di ristrutturazione. "Non solo un edificio così prezioso è stato lasciato nel degrado per anni e attualmente è occupato da 47 stranieri, ma alla sinistra ancora non basta. Infatti ha bocciato un ordine del giorno presentato dalla Lega in Aula Giulio Cesare nel corso dei lavori per l'assestamento del bilancio, che proponeva la valorizzazione dell'ex colonia. La giunta Gualtieri vorrebbe farne un centro di accoglienza sociale. L'edificio, nel pieno centro del quartiere sul mare di Roma, è infatti inserito nella delibera Pd che punta a realizzare ben 8 centri di ricovero per senzatetto, dal centro alla periferia, con fondi Pnrr. Accanto a condomini, attività, uffici, scuole, in aree commerciali con alberghi e ristoranti, centri sportivi e negozi, mentre molti sarebbero i luoghi più adatti a tali destinazioni. Una vergogna. Il Sindaco rispetti i cittadini e cancelli gli inaccettabili progetti di 'favelizzazione' di Ostia e dell'intera città, che nulla hanno a che fare con le reali necessità di fragili e bisognosi, ma appaiono mossi da ragioni politiche e ideologiche irricevibili", concludono Santori, Politi, Picca e Mambor.



Valmontone: Arrestate dai carabinieri tre persone per rissa e resistenza a pubblico ufficiale

A Valmontone, i Carabinieri della locale Stazione, coadiuvati dai colleghi della Stazione di Colferro e Labico, hanno arrestato tre persone, un 44enne, un 37enne e un 42enne, gravemente indiziate di rissa, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Nello specifico, i carabinieri di Valmontone sono intervenuti presso un bar poiché hanno ricevuto la segnalazione di due uomini che, in uno stato di alterazione, importunavano i clienti. Arrivati sul posto i militari hanno riportato alla calma il 44enne e il 37enne, durante le fasi di identificazione è sopraggiunto il 42enne, fratello del 44enne, che a causa di precedenti dissapori irrisolti innescava una rissa in cui i tre non risparmiavano spintoni e pugni nei confronti dei carabinieri procurando lievi lesioni ad uno dei militari.

Sul posto giungevano dopo pochi istanti anche i Carabinieri di Labico e Colferro, preallertati dalla Centrale Operativa, poiché uno dei presenti era già noto per fatti analoghi, riuscendo a bloccare i tre uomini e conducendoli prima in caserma e poi all'Ospedale di Colferro ove rifiutavano le cure dei sanitari.

I tre sono stati arrestati e tradotti presso le rispettive abitazioni agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida prevista questa mattina innanzi al Giudice del Tribunale di Velletri. All'esito dell'udienza gli arresti sono stati convalidati e le tre persone sono state rimesse in libertà in attesa del processo.

lizia, perché gravemente indiziati del reato di rapina aggravata in concorso. Nello specifico i poliziotti, durante i controlli all'altezza della fermata metro "Termini" della Linea A, sono intervenuti in soccorso di un 21enne anch'esso di origine egiziana, che poco prima aveva chiesto delle informazioni proprio agli agenti e che una volta allontanatosi da loro era stato oggetto di rapina. Il 21enne, infatti, ha raccontato di essere stato raggiunto alle spalle da 3 uomini a lui sconosciuti, i quali dopo averlo colpito con calci e pugni gli hanno strappato dal collo una collanina di metallo, inizialmente impossessandosene; subito dopo la vittima era riuscita a recuperarla e a fuggire in direzione della pattuglia, inseguito dai 3 rapinatori, intenzionati anche ad asportargli il cellulare. I poliziotti capendo la dinamica sono intervenuti e sono riusciti a bloccare i 3 egiziani, i quali nel

frattempo proferivano minacce di morte in lingua egiziana contro il malcapitato e contro gli operatori di Polizia. Gli indiziati sono stati accompagnati presso gli Uffici del Commissariato Viminale per i controlli di rito, al termine dei quali sono stati arrestati per rapina aggravata in concorso, per uno dei due 20enni è scattata anche la denuncia in stato di libertà per ricezione poiché trovato in possesso di una collana d'oro con ciondolo occultata negli slip. Parallelamente, gli investigatori del commissariato Viminale hanno scoperto che 2 degli odierni indagati avevano commesso altre rapine simili effettuate anche con l'uso dello spray urticante, quindi, al termine dell'udienza, durante la quale la Procura ha chiesto ed ottenuto dal GIP la convalida degli arresti, sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto ed accompagnati in carcere a disposizione della Magistratura.

Caudo/Biolghini (RF): “Al posto di 4mila pagine di odg pensiamo al ristoro dei tagli, altrimenti le bollette le pagano i romani”

Celli: “Ok in
Assemblea capitolina
ad assestamento
bilancio. Guardiamo
al bene della città
nonostante
i tagli del Governo”

“Al termine di una lunga maratona è stato approvato dall’Assemblea capitolina l’assestamento di bilancio. Rispettando i tempi previsti dalla legge, è stato dato il via libera a questo importante atto che guarda al bene di Roma, delle romane e dei romani, dal centro alla periferia. Lo abbiamo fatto con la responsabilità di dare le risposte attese dai cittadini con un occhio alle sfide che abbiamo davanti, inserendo risorse sia per i servizi sia per gli investimenti. Una manovra che conferma l’oculatezza e la lungimiranza della nostra azione. Con un proficuo lavoro di squadra tra sindaco, giunta e maggioranza, abbiamo trovato soluzioni per superare i tagli del Governo nazionale verso i comuni. Grazie al nostro impegno continuiamo a garantire dunque i servizi pubblici in particolare modo per il sociale e verso le persone più fragili. Realizziamo al tempo stesso misure e interventi per lo sviluppo e la crescita della città che sta vivendo finalmente una straordinaria opera di trasformazione. Ringrazio i consiglieri capitolini, la Commissione Bilancio, il sindaco Gualtieri, l’assessora Scozzese, la Giunta e, in modo speciale, tutto il personale capitolino per il prezioso supporto nei lavori dell’Assemblea capitolina garantito in questi giorni, anche in orario notturno”. Così in una nota la presidente dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli.

“Roma Futura ha espresso voto favorevole all’assestamenti di Bilancio approvato oggi in Aula nei tempi previsti. Una variazione di Bilancio complessa a fronte dei 28 milioni di tagli operati dal Governo nazionale e dei complessivi 120 milioni che verranno sottratti a Roma Capitale nei prossimi 5 anni ai quali vanno aggiunti i mancati ristori, necessari per contrastare gli effetti dell’inflazione e dell’aumento di costi” dichiarano il Capogruppo di Roma Futura in Campidoglio Giovanni Caudo e la consigliera di RF Tiziana Biolghini. “Una realtà particolarmente gravosa per la Capitale, così come per tutti i Comuni italiani colpiti dalla stessa scure dei tagli, nell’ottica di un Governo nazionale che considera gli Enti Locali – organismi di prossimità per la vita dei cittadini – come l’ultima ruota del carro. Nonostante ciò, siamo riusciti a fare scudo e a difendere quelle iniziative di welfare dirette a salvaguardare il benessere dei romani e delle romane, soprattutto dei più deboli. Non solo. Questa variazione di Bilancio ha comunque mantenuto un carattere espansivo, grazie alla buona capacità di questa Amministrazione di gestire

Ciani (Demos): garantiti i servizi alle persone con fragilità

“Abbiamo approvato in Aula Giulio Cesare l’assestamento generale del bilancio di previsione 2024 - 2026 di Roma Capitale, con cui abbiamo sottolineato l’attenzione ai cittadini nei settori più rilevanti, garantendo i servizi anche laddove le risorse in entrata erano diminuite” afferma il capogruppo capitolino di Demos e deputato Paolo Ciani. “Viviamo un tempo in cui le persone in stato di fragilità soffrono maggiormente. La crisi economica diffusa dal 2008 a questa parte ha portato tante persone che avevano un livello di vita media a cadere nel bisogno. Inoltre, allungandosi la vita, ci sono tanti anziani, tante persone con pluripatologie, che necessitano di essere curate più a lungo. Questi aspetti devono essere presi in considerazione con grande senso di responsabilità da parte dell’amministrazione pubblica e noi sappiamo

le riscossioni di Roma Capitale con una lotta all’evasione e al sommerso di Tari, Imu e contributi di soggiorno e accantonare così risorse economiche per 52,1 milioni di euro solo di parte corrente”.

“A fronte di queste considerazioni, è necessario registrare il comportamento decisamente poco costruttivo dell’opposizione, che ha scelto un ostruzionismo ad oltranza, fatto di migliaia di ordini del giorno, pretestuosi e strumentali, privi di contenuti utili alla vita delle persone e neanche votati da loro perché assenti in Aula. E a questa opposizione lanciamo una sfida: sostituiamo le 4 mila pagine di ordini del giorno con una sola paginetta che preveda il ristoro dei tagli e dei mancati riconoscimenti dei maggiori costi, come i 10,3 milioni per le bollette e i 7 milioni di mancati trasferimenti statali e mettiamoli per coprire le necessità delle persone che soffrono la carenza dei servizi, in una città dove il divario economico si fa sempre più ampio. Questo è il servizio pubblico, questo è lo sforzo che Roma Capitale sta facendo per non lasciare indietro nessuno, nonostante gli enormi tagli del Governo nazionale, a cui questa opposizione, invece che ta-

che quello che possono fare i comuni dipende in larga parte da quello che lo stato e le regioni fanno arrivare ai comuni. Che ci sia stato un taglio da parte del governo nazionale è indubbio. Ma il punto è che non vogliamo e non possiamo fare meno nei servizi alle persone che già diamo: l’assistenza domiciliare, le case famiglia, la cura degli anziani. L’attenzione alla persona che si fa a livello di enti locali è molto spesso quello che dovrebbe essere una chimera in Italia da tanti anni, cioè l’integrazione socio-sanitaria. Tanti dei servizi che noi vorremmo offrire meglio ai nostri concittadini derivano da una corretta implementazione dell’integrazione socio-sanitaria. Con questo assestamento abbiamo fatto un grande sforzo di intelligenza collettiva, abbiamo agito con la consapevolezza che sui servizi alla persona è determinante il senso di responsabilità perché lasciare sole le persone nel tempo contemporaneo è anche

Santori-Politi (Lega): “Assestamento solo pezze a colori, da Gualtieri solo favole”

“La sinistra va avanti nell’approvare bilanci che non risolvono i problemi dei cittadini e non realizzano efficienza e miglioramento dei servizi: ergo non servono a nulla, anzi, sprecano denaro. Eppure con la miglior faccia tosta, mentre Roma affoga nell’immondizia, nelle sterpaglie, nell’inquinamento e nel pericolo alle stelle per i continui incendi, l’amministrazione Pd aumenta ancora una volta la Tari, portandola al massimo fra le città d’Europa. Roma è ormai in rivolta, dai problemi irrisolti dei disabili e delle loro famiglie, a quali ancora una volta si risponde con delle briciole, alle scuole senza insegnanti che rischiano di chiudere le aule, a quelli del personale capitolino scarso e sottopagato”. Lo hanno dichiarato il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori e il consigliere Maurizio Politi, commentando l’assestamento di bilancio di Roma Capitale in Assemblea Capitolina. “Le mancate risposte su decoro, sicurezza, nonché la pesante e continuata contrazione del diritto alla mobilità, stanno producendo uno scontento diffuso che aumenta ogni giorno. Abusivismo, delinquenza, accampamenti ovunque, opere del Giubileo in forte ritardo e progetti del Pnrr non pervenuti. Gualtieri la finisca di raccontare favole e di trattare il bilancio della Capitale d’Italia come una coperta distrutta su cui cucire ancor più malandate e orrende pezze a colori che non nascondono i buchi e i tarli di un’ideologia fanatica che sta distruggendo la città. Abbiamo provato in ogni modo a collaborare per il bene della nostra Città, ma da parte della maggioranza, anche sulla tanto attesa riforma di Roma Capitale, che stiamo portando avanti grazie a Matteo Salvini e al nostro governo, l’interesse è semplicemente continuare a coprire le continue mancanze con attacchi ideologici e macchiettistici.” concludono gli esponenti della Lega.

care, dovrebbe fare appello ed evitare di far pagare l’incremento delle bollette ai romani, altrimenti dei 25 milioni di maggiori entrate con l’assestamento ne mandiamo 17,3 a Meloni per il mancato riconoscimento di 10,3 milioni di caro bollette e 7 di mancati trasferimenti”. “Se si vogliono affrontare insieme le questioni cruciali per la città, noi ci siamo se invece è solo tattica

strumentale resteremo coesi in Aula a votare per dare risposte e ampliare il consenso e la base sociale e politica dell’Amministrazione. Grazie al Sindaco Gualtieri, alla Giunta, alla Presidente dell’Aula Celli e a tutto il personale capitolino che ha garantito lo svolgimento dei lavori anche nelle ore notturne” concludono Caudo e Biolghini.

aprire la porta a quella cultura dello scarto che noi non vorremmo si implementi anche nella nostra città” afferma Ciani. “L’assestamento che abbiamo approvato permette di non ridurre i servizi alle persone, nonostante i tagli – specialmente al settore delle politiche sociali. E permette di agire su altre questioni che per noi sono di grande rilevanza, come quella della sicurezza stradale, con i due ordini del giorno che ho presentato, per la realizzazione di 6 attraversamenti pedonali rialzati di fronte agli istituti scolastici e di un marciapiede in via dei Badoer che permetterà ai pazienti e ai visitatori di raggiungere in sicurezza l’Ospedale Di Liegro, garantendo l’accessibilità anche ad anziani, persone con disabilità e famiglie con bambini” sottolinea Ciani. “La cura, l’attenzione ai fragili e l’inclusione restano le direttrici fondamentali per orientare le scelte che compiamo ogni giorno come amministratori” conclude Paolo Ciani.

Roma & Regione Lazio - SPECIALE BILANCIO

Via libera dell'assemblea capitolina all'assestamento di bilancio

L'Assemblea capitolina ha approvato l'Assestamento di Bilancio che aggiorna il Bilancio di previsione annuale. Nonostante i tagli del Governo che andranno ad impattare per 120 milioni di euro nel quinquennio e per 28 milioni già quest'anno e poi anche nel prossimo, vengono stanziati risorse di parte corrente per il 2024 che ammontano ad oltre 6 miliardi di euro. Particolare attenzione è stata dedicata a salvaguardare le politiche sociali e a mantenere inalterato il livello dei servizi garantiti, con un assestato totale di quasi 1 miliardo di euro (966 milioni). A partire dalla vicinanza ai più fragili, ad esempio con lo sforzo ulteriore da 3,6 milioni di euro per quanto riguarda l'assistenza domiciliare diretta e indiretta e l'adeguamento dei contratti, con un incremento sia rispetto al 2022, quando sono state fatte scorrere anche le liste di attesa, che rispetto al 2023. Ci sono le condizioni per garantire il servizio anche nei prossimi mesi del 2024 e coprire i costi senza diminuzione delle ore. Sempre per quanto riguarda il capitolo del sociale, confermiamo impegno sull'Oepac (Servizio autonomia e inclusione alunni con disabilità), per gli oltre 9mila alunni coinvolti (erano poco più di 7mila nel 2021). Viene inoltre garantita la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dei minori in affidamento dopo l'intervento dell'Autorità Giudiziaria. Il totale dello stanziamento ammonta a 4 milioni. L'obbligo dell'adeguamento annuale all'indice ISTAT delle rette per le case-famiglia dei disabili adulti registra invece stanziamenti di 2 milioni di euro l'anno per il triennio 2024-2026. Un ulteriore incremento che si aggiunge a quanto già stabilito da un emendamento al Bilancio di previsione 2023-2025, approvato dall'Assemblea capitolina, attraverso il quale venivano previste maggiori risorse pari a 1 milione di euro per il 2023, 2 milioni per il 2024 e 3 milioni per il 2025. Ancora sul Sociale si registrano 2 milioni per il trasporto dedicato a persone con disabilità, mentre, per le rette delle RSA, sono stati stanziati 9 milioni di

Sindaco Gualtieri: "Salvaguardati i servizi, a partire da quelli per i più fragili. Prosegue costruzione città migliore, più accessibile, verde e inclusiva"



Assessore Scozzese: "Bilancio solido grazie ad una sempre più efficiente capacità di riscossione e ad una costante ottimizzazione delle risorse disponibili"

euro: 3 per ogni anno, fino al 2026. Per la missione dell'Istruzione c'è uno stanziamento complessivo di 617 milioni di euro che, con l'Assestamento di Bilancio, vede aggiungersi altri 16 milioni di euro, costituendo un "Fondo Interventi Emergenze servizi" da 11,5 milioni di euro e con 4,5 milioni di euro destinati ai Municipi per le manutenzioni ordinarie degli edifici scolastici. Oltre 7 milioni di euro andranno invece al contributo per contrastare l'emergenza abitativa, mentre resta l'impegno per la tutela dell'ambiente, con uno stanziamento di 76 milioni di euro di risorse comunali, più altri 25 di risorse vincolate, tra cui ulteriori fondi giubilari. Per quanto riguarda invece gli investimenti (risorse di parte capitale) si raggiungono quasi i 4,5 miliardi complessivi (4,47), con un aumento del 53% rispetto al 2022 e del 19% rispetto al

2023, puntando ad accelerare sulla realizzazione di opere fondamentali, anche a coprire i maggiori costi intervenuti per le opere Pnrr. L'Assemblea capitolina ha inoltre ottenuto di destinare ulteriori 26 milioni di euro alla manutenzione di strade e marciapiedi, scuole, verde e sicurezza stradale. "Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato all'approvazione di questo documento così importante, a partire dall'assessore Scozzese, i vari uffici e i consiglieri capitolini", ha detto il Sindaco Roberto Gualtieri. "Siamo riusciti ancora una volta - ha proseguito - a salvaguardare l'erogazione di tutti i servizi ai cittadini, a partire da quelli per la parte più fragile della società. E lo abbiamo fatto grazie ad una politica di bilancio rigorosa, ad una maggiore efficienza nella riscossione e nella lotta all'evasione fiscale, che ci ha consentito di attuare

Funari-Ciani, tagli agli enti locali realtà innegabile



"Nessun attacco generico al Governo e alla Regione, ma semmai un appello. Siamo stati impegnati a lungo ad approvare una variazione di bilancio 'a mani nude' e quando parliamo di tagli ci riferiamo alle risorse tolte ai Comuni (realtà innegabile e particolarmente gravosa per la Capitale). Ed è fin troppo evidente che qualsiasi fondo in meno per Roma Capitale ha una inevitabile ricaduta sulla possibilità di confermare e aumentare i servizi, non solo quelli sociali, e di adeguare i contratti di lavoro. Ieri eravamo in piazza proprio ad ascoltare le famiglie dei disabili e continueremo a fare tutto il possibile per difendere il welfare della nostra città, quello che esiste e quello che sarebbe giusto implementare. Una sfida importante che è evidente non possa essere affrontata con le sole risorse comunali. La Regione Lazio dovrebbe finanziare con noi anche l'integrazione socio-sanitaria, perché la spesa non può essere solo di competenza del sociale, ma riguardare inevitabilmente anche la sanità. Da parte nostra, dunque, nessuna propaganda sulla vita dei più fragili: rimaniamo a disposizione con le carte in mano per far capire la necessità di aumentare i budget per i servizi sociali, con un inevitabile e necessario adeguamento del costo del lavoro". Così in una nota l'assessora alle Politiche sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari e il capogruppo di Demos in Assemblea Capitolina e Segretario della Commissione Politiche Sociali alla Camera Paolo Ciani.

gli effetti dei tagli e dei mancati ristori e anche di incrementare l'impegno rispetto agli anni precedenti. Continuiamo a produrre un grande sforzo sugli investimenti, perché questa città aveva bisogno di una terapia d'urto, e non arretriamo sulla spesa corrente, che è poi quella che va ad incidere più direttamente sulla qualità della vita delle romane e dei romani. Andiamo avanti nel costruire una città migliore, più accessibile, più verde, più inclusiva, con infrastrutture materiali e immateriali, ecologiche e sociali, non solo attraverso i grandi cantieri ma con una forte attenzione ai diritti e alle necessità quotidiane dei cittadini". "Roma ha

appena subito ulteriori tagli di spesa corrente, attende risorse che gli spettano da anni, viene cronicamente sottofinanziata rispetto alle altre città, pur essendo la Capitale, e deve far fronte a costi sempre maggiori" ha chiarito il Vicesindaco e assessore al Bilancio, Silvia Scozzese. "Anche quest'anno siamo riusciti però a salvaguardare il livello dei servizi al cittadino, garantendo un Bilancio solido e all'insegna della crescita - ha proseguito - soprattutto grazie ad una sempre più efficiente capacità di riscossione, che passa dal 59% del 2019 al 70% del 2023, e ad una costante ottimizzazione delle risorse disponibili".

LA CRISI MEDIORIENTALE

Khamenei ordina di colpire Israele Netanyahu: "Combattiamo l'asse del male iraniano" Siamo pronti a tutti gli scenari"



“Abbiamo inferto colpi devastanti ai nostri nemici. Combattiamo l'asse del male iraniano, e siamo pronti a tutti gli scenari, ci aspettano giorni difficili”. Così Benjamin Netanyahu ha commentato la situazione in Medio Oriente dopo l'uccisione del capo di Hamas, Ismail Haniyeh, in un raid di Israele. “Il nostro obiettivo è distruggere Hamas, continueremo a

dar la caccia ai suoi leader”, ha aggiunto il primo ministro. Una risposta precisa alle parole della Guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei, che ha tuonato: ci sarà “una punizione severa” per il “regime sionista terrorista e criminale”. Netanyahu, però, non accenna ad arretrare: “Israele ha dichiarato esigerà un prezzo pesante per qualsiasi aggressione. È una guerra di sopravvivenza contro l'anello di missili di terrore intorno a noi”. “Da tempo sono sotto pressione in patria e all'estero per porre fine alla guerra: non ho cedido a quelle richieste prima e non cedo neanche adesso”, ha concluso. Poi l'ex capo dell'intelligence dell'Idf Yadlin in un colloquio con La Stampa. “La possibilità di una de-escalation, adesso, è sicuramente più bassa. È vero, abbiamo fatto un ulteriore passo di avvicinamento verso una guerra su vasta scala. Ma allo stesso tempo ne siamo ancora sufficientemente lontani”. âIsraele, spiega Yadlin ricorrendo a una metafora olimpica, “ha vinto la medaglia d'oro nello sprint. Tuttavia, questa è una maratona e potrebbero esserci reazioni che richiedono prontezza”, prosegue. Resta quindi convinto l'analista, che entrambe le parti stanno “cercando di adottare un modus operandi che sia abbastanza potente come statement ma non degeneri. Il vero pe-

300mila persone in piazza a Tunisi per Haniyeh



Circa 300mila persone si sono radunate ieri davanti al teatro municipale di Tunisi per condannare l'assassinio del capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh, e dire 'no' alla normalizzazione dei rapporti con Israele. Lo riporta l'agenzia di stampa Tap. Alla protesta hanno partecipato anche personalità politiche e sindacali, tra cui il vice segretario generale dell'Uggt, Samir Chefi, il segretario generale del Partito dei Lavoratori, Hama Hammami, il segretario generale del Movimento popolare, Zouhair Hamdi, e la presidente del Centro Brahmi per la cultura araba, Mbarka Brahmi. I manifestanti hanno chiesto inoltre che la comunità araba e internazionale faccia pressioni su Israele per fermare la guerra contro la resistenza e il popolo palestinese.

ricolo è nella percezione delle linee rosse e negli errori di calcolo”, spiega aggiungendo che Hezbollah e gli ayatollah, ora, si troverebbero “esattamente nella stessa posizione di Israele dopo il massacro di Majdal Shams. Quindi il menu è aperto. Ma non credo che vedremo presto una reazione”. In fin dei conti, conclude Yadlin, anche se c'è stata una violazione territoriale, a essere assassinato non è stato un iraniano. “Con tutto il rispetto - commenta - non ce li vedo ad andare in guerra per i palestinesi”.

Mo. Tajani: “La guerra non diventi inevitabile”

“La guerra non deve diventare inevitabile. E per questo ci stiamo impegnando con contatti continui, dobbiamo lavorare giorno e notte”. Lo spiega il ministro degli Esteri Antonio Tajani in un'intervista al Corriere della Sera, in cui definisce la situazione in Medio Oriente dopo l'uccisione del leader di



Hamas Haniyeh, “preoccupante”. Ma, al momento “non sembrano esserci imminenti reazioni che portino ad una escalation distruttiva - precisa -. Dobbiamo tutti adoperarci in ogni modo per non interrompere la possibilità di tenere vivo il dialogo e arrivare a una cessate il fuoco a Gaza”. Quello che si teme è una reazione dell'Iran. “È evidente che siamo sul filo del rasoio, ma se da Teheran si chiede l'intervento dell'Onu, quindi si coinvolge la comunità internazionale sul piano politico - ragiona Tajani -, potrebbe significare che non si assisterà a una reazione sproporzionata. noi abbiamo il compito di lavorare per evitare in ogni modo l'escalation”. Ad Israele che ha portato avanti il blitz per uccidere il numero uno di Hamas “diciamo che il diritto all'autodifesa è indiscutibile, ma che non si deve cadere nella trappola di reazioni alle azioni di Hamas e Hezbollah che siano sproporzionate”. L'Italia è presente nella missione Unifil in Libano, altro fronte bollente. “Siamo in contatto continuo e diretto con i nostri connazionali. Tremila vivono stabilmente in Libano, spesso hanno doppio passaporto, e non hanno intenzione di essere evacuati -, prosegue il ministro e vicepremier - circa trecento possono farlo se lo chiedono, noi siamo pronti per ogni evenienza, ma al momento non sembra esserci un pericolo immediato”. “Abbiamo chiesto attraverso il ministro Crosetto all'Onu che venga valutata la situazione e garantita la sicurezza dei nostri soldati sul posto, con un mandato chiaro e non equivoco - conclude -. Non dipende da noi quello che si può fare sul campo, ma dal mandato internazionale. Siamo ben attenti a che nulla venga lasciato all'improvvisazione. Allo stato però, lo ripeto, non sembra ci siano rischi imminenti”.

Alle Nazioni Unite scambio di accuse tra Israele e Palestina

Il rappresentante di Israele presso le Nazioni Unite ha accusato di “ipocrisia” il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Lo riporta il Guardian. “Dov'erano le condanne di Hezbollah e dei suoi fornitori iraniani per il massacro dei 12 bambini?”, ha chiesto il rappresentante israeliano ricordando l'attacco sulle alture del Golan della scorsa settimana. Israele - ha poi aggiunto - ha effettuato un attacco “preciso” contro il comandante di Hezbollah Fuad Shukr, che ha descritto come un “terrorista con il sangue degli israeliani e di molti altri sulle sue mani”. Israele “non resterà a guardare”, ma “risponderà con grande forza contro coloro che ci danneggiano”, ha sottolineato. Poi le accuse del Rappresentante palestinese al Palazzo di Vetro: “Sono quasi 300 giorni che Israele ha lanciato la sua guerra a Gaza, e gli è stato concesso di condurre la sua battaglia alla luce del sole nonostante le risoluzioni del Consiglio di sicurezza e le richieste di un cessate il fuoco da parte delle comunità internazionali. Non è solo una crisi umanitaria ma una crisi esistenziale”, ha aggiunto condannando l'uccisione del leader di Hamas e criticando i crimini di Israele. “La violenza e il terrore sono l'unica moneta di Israele. Non ci sono linee rosse per Israele”, ha sottolineato.

L'ORDINE DI COLPIRE ISRAELE

Intanto, dopo le parole di questa mattina, Khamenei, avrebbe impartito l'ordine di colpire Israele. A rivelarlo è il New York Times che cita tre funzionari iraniani che sarebbero a conoscenza di ciò. I comandanti militari iraniani starebbero valutando un attacco

combinato di droni e missili su obiettivi militari nelle vicinanze di Tel Aviv e Haifa, un colpo ben calibrato per evitare qualsiasi obiettivo civile. Tra le ipotesi anche quella attacco coordinato dall'Iran e da altri fronti, tra cui Yemen, Siria e Iraq. Oggi è stata disposta una riunione di emergenza del consiglio di sicurezza dell'Onu sull'uccisione di Ismail Haniyeh.

Gaza, Al Jazeera: “Due nostri giornalisti uccisi in un raid”

Due giornalisti di Al Jazeera sono stati uccisi in un attacco israeliano a Gaza. Le vittime sono il reporter Ismail al-Ghoul e il suo cameraman, Rami al-Rifee. Lo rende noto mercoledì 31 luglio 2024 l'emittente, che specifica che i due cronisti erano nella zona per fare un reportage vicino alla casa di Gaza di Ismail Haniyeh, il leader politico di Hamas ucciso nelle prime ore di mercoledì nella capitale iraniana, Teheran. Al Jazeera ricorda che secondo i dati preliminari del Committee to Protect Journalists, almeno 111 giornalisti e operatori dei media sono tra le persone uccise dall'inizio della guerra, il 7 ottobre.

SPECIALE MEDICINA

Alleanza Fiagop-Admo contro leucemie e malattie oncologiche nei bambini

Promuovere, attraverso attività congiunte, campagne di informazione sulle patologie oncoematologiche pediatriche e sulle donazioni del midollo osseo e di cellule staminali; sviluppare iniziative di sensibilizzazione sul tema rivolte agli associati e alla popolazione; incoraggiare la collaborazione tra le associazioni su argomenti di reciproco interesse anche per favorire la partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed europei. Sono alcuni dei punti contenuti nel protocollo d'intesa siglato oggi a Roma tra la Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica e l'Associazione Donatori Midollo Osseo, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta alla Camera dei Deputati. A sottoscrivere l'accordo, che ha validità tre anni, i due presidenti Paolo Viti (FIAGOP) e Rita Malavolta (ADMO). Presenti alla conferenza anche l'onorevole Vanessa Cattoi, coordinatrice dell'Intergruppo parlamentare 'Insieme per un impegno contro il cancro' alla Camera, e l'onorevole Marianna Ricciardi, componente della Commissione Affari Sociali della Camera.

"LAVORARE INSIEME PER SENSIBILIZZARE SULL'IMPORTANZA DELLE DONAZIONI"

"L'obiettivo del protocollo siglato con Admo è quello di lavorare insieme per sensibilizzare l'opinione pubblica e i cittadini sulle donazioni, che sono alla base della vita- ha fatto sapere il presidente di Fiagop, Paolo Viti- È fondamentale che le persone donino tutto ciò che si può donare. Per quanto riguarda l'oncologia pediatrica, negli ultimi 20 anni sono stati effettuati circa 16mila trapianti e solo nel 2023 abbiamo salvato quasi 450 bambini oncologici. Si tratta di numeri importanti, ma bisogna fare sempre meglio: basti pensare che ogni anno si ammalano di tumore 2.400 bambini (di cui 1.500 bambini e 900 adolescenti)". Viti ha quindi sottolineato l'importanza della rete: "In Italia i centri qualificati e ad



alta specializzazione (provider) in oncologia pediatrica non sono molti e per lo più sono concentrati al nord e al centro". Regioni come la Calabria e la Sardegna, per esempio, sono "fortemente penalizzate". Dunque anche in questo settore, purtroppo, l'Italia sembra viaggiare "a due velocità- ha sottolineato ancora il presidente Fiagop- per questo avere una rete di supporto per i familiari dei piccoli pazienti diventa davvero essenziale. Per fortuna su tutto il territorio nazionale sono invece presenti moltissime associazioni, pronte ad offrire aiuto alle famiglie che hanno necessità di ricevere informazioni sui centri di riferimento in oncologia pediatrica e supporto, talvolta anche di tipo economico per il sostegno delle spese".

"IN AUMENTO LA NECESSITÀ DI RICORSO A TRAPIANTI N AMBITO PEDIATRICO"

Secondo la presidente Admo, Rita Malavolta, la firma del protocollo rappresenta un "traguardo importante, perché per la prima volta vedrà entrambe le associazioni impegnate in una serie di iniziative di sensibilizzazione- commenta- portatrici anche di un messaggio di speranza. Siamo poi particolarmente lieti di ricevere il supporto di Fiagop per divulgare insieme il messaggio dell'importanza della donazione del midollo osseo, in particolare per la cura delle patologie oncoematologiche. Stiamo infatti



assistendo, purtroppo, ad un aumento della necessità di ricorrere a trapianti in ambito pediatrico". Tra gli impegni che Fiagop ed Admo intendono rispettare reciprocamente, infatti, anche quello di favorire l'inserimento della tipizzazione HLA di consanguineo in caso di mancata compatibilità familiare nel Registro Donatori del Midollo Osseo a favore della ricerca nazionale e internazionale. "La richiesta- spiega Malavolta- nasce da esperienze ormai consolidate negli anni a livello nazionale, considerando che solo in Italia sono circa 2.000 le persone che necessitano di un trapianto di midollo osseo all'anno e metà di queste sono bambini. il nostro scopo, allora, è anche quello di creare una sinergia in modo tale che questo messaggio venga amplificato". Fiagop ed Admo, si legge quindi nel documento, si impegnano attraverso i propri presidenti e consigli direttivi a

"promuovere l'attuazione delle iniziative oggetto del protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, costituendo un comitato paritetico composto da due membri per ogni organizzazione".

Le parti, inoltre, cureranno la gestione del comitato paritetico e il coordinamento e la valutazione delle iniziative realizzate. Il comitato, infine, si riunirà "almeno due volte l'anno" per pianificare le nuove attività e valutare quelle del periodo precedente.

"IN ITALIA 1.500 NUOVI CASI OGNI ANNO DI TUMORI 0-14, 900 TRA ADOLESCENTI"

Ogni anno nel nostro Paese si registrano circa 1.500 nuovi casi di tumore nella fascia d'età 0-14 anni e 800-900 casi tra gli adolescenti di 14-18 anni. Nei bambini fino a 14 anni prevalgono le leucemie, in particolare la leu-

emia linfoblastica acuta che conta circa 400 diagnosi annue. Negli adolescenti, invece, il tumore più comune è il linfoma di Hodgkin, con circa 150 casi all'anno. Altri tumori che colpiscono bambini e adolescenti sono quelli cerebrali, che rappresentano la categoria più frequente tra i tumori solidi pediatrici. Poi ci sono neoplasie tipiche dell'età pediatrica, come il neuroblastoma, e l'epatoblastoma. Negli adolescenti sono caratteristici anche i tumori ossei, in particolare l'osteosarcoma.

FIAGOP E ADMO:

CHI SONO E COSA FANNO
Fiagop Onlus (Federazione Italiana Associazioni Genitori Oncoematologia Pediatrica) è la Federazione Nazionale delle Associazioni di Genitori di bambini e adolescenti che hanno contratto tumori o leucemie e rappresenta 32 associazioni federate distribuite sul territorio nazionale. La sua missione è contribuire a garantire ai bambini malati di tumore o leucemia e alle loro famiglie il diritto alla salute e alla buona qualità di vita. È membro di CCI Europe, divisione europea di Childhood Cancer International, l'organizzazione internazionale composta da 177 associazioni e federazioni di 90 Paesi del mondo, di cui è cofondatrice. Admo Nazionale (Associazione Donatori Midollo Osseo) è nata nel 1990 con lo scopo principale di informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere, attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo, le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue. È costituita da 21 Admo Regionali a loro volta articolate in ogni provincia. Attualmente conta 580mila soci potenziali donatori di midollo osseo. Per coloro che non hanno un donatore consanguineo, infatti, la speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto è legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali cioè sono già note le caratteristiche genetiche.

Dire

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it